

PROTOCOLLO OPERATIVO

Settore industriale: Produzione di gas e petrolio

Classe o tipo di pratica o scenario critico:

Estrazione di gas, con particolare riguardo alla presenza e rimozione di fanghi e incrostazioni in tubazioni e contenitori

Il presente protocollo è stato elaborato nell'ambito del Protocollo d'intesa INAIL – ENI spa - Progetto n. 3 (Linea tematica n. 5) «Metodologie e strumenti di analisi di materie NOR (Naturally Occurring Radioactive) per il processo di valutazione dei rischi delle Industrie NORM»

R. Trevisi, F. Duchi, S. Fontani, F. Leonardi, G. Lepori, L. Luzzi, L. Magro, S. Manenti, S. Mariani, C. Nuccetelli, F. Trotti, R. Ugolini, G. Venoso, V. Venturi, P. Cerri

Struttura del protocollo operativo

Il presente protocollo operativo si articola in:

- una descrizione generale dei passaggi previsti nella **Fase 1** e nella **Fase 2** in cui si articola il protocollo;
- una sintesi delle principali matrici di interesse per il settore in esame;
- uno schema degli scenari espositivi e delle matrici di interesse ai fini della valutazione dell'esposizione dei lavoratori e dell'individuo rappresentativo (*);
- 2 tabelle relative alle matrici da campionare con l'indicazione dei radionuclidi da determinare e il metodo di analisi più idoneo (**Fase 1**);
- 2 tabelle relative alle metodologie per la valutazione di dose per i lavoratori e per l'individuo rappresentativo (**Fase 2**);
- 1 tabella relativa alle matrici aggiuntive e analisi da effettuare per poter completare la valutazione della dose (**Fase 2**).
- Le note alle tabelle sono riportate in coda al presente protocollo.

Per la stima dell'esposizione al radon nei luoghi di lavoro, si rimanda al protocollo dedicato.

(*) individuo rappresentativo: la persona che riceve una dose rappresentativa di quella degli individui maggiormente esposti nella popolazione, escluse le persone che hanno abitudini estreme o rare.

Approccio metodologico graduale generale



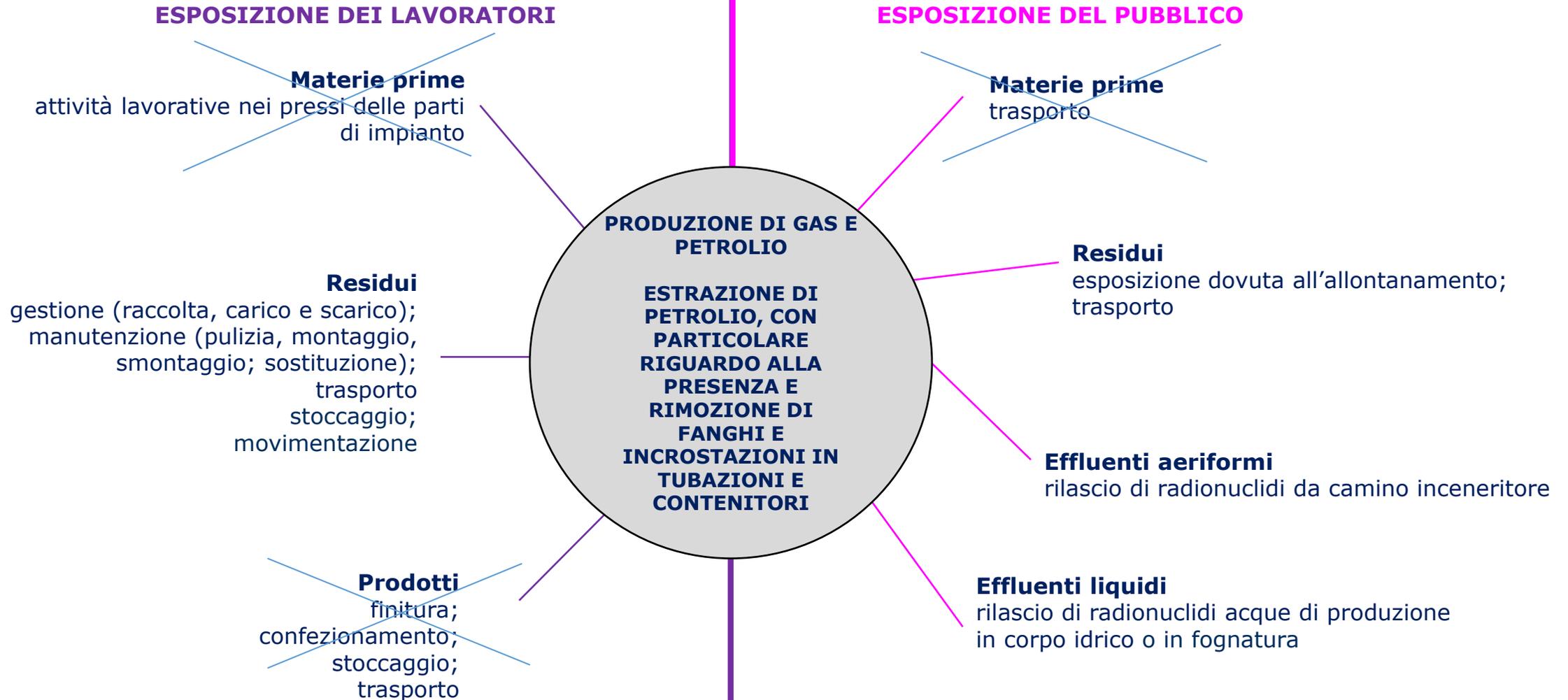
Sintesi delle matrici presenti nel ciclo produttivo

**Produzione di gas e
petrolio**

**Estrazione di gas, con
particolare riguardo
alla presenza e
rimozione di fanghi e
incrostazioni in
tubazioni e contenitori**

- **Residui**
Incrostazioni, parti d'impianto, morchie, fanghi, materiale filtrante esausto, scarto di lavorazione, polveri di abbattimento
- **Effluenti aeriformi**
Emissioni dal camino
- **Effluenti liquidi**
Acqua di scarico

Scenari espositivi e matrici di interesse nell'estrazione di gas, con particolare riguardo alla presenza e rimozione di fanghi e incrostazioni in tubazioni e contenitori



Fase 1



TABELLA I: MATRICI DI INTERESSE E CARATTERIZZAZIONE RADIOLOGICA

Tipologia Matrice	Matrice	Descrizione Campione	Tecnica di analisi	Radionuclidi	
Residuo (1)	incrostazioni (2)	residui derivanti dalla manutenzione di parti di impianto e di tubini di produzione	spettrometria gamma	Ra-226, Pb-210, Ra-228, Th-228	
			spettrometria gamma in situ		
			spettrometria alfa	Po-210	
	parti di impianto (2)	raccordi, valvole, tubi...	spettrometria gamma	segmenti di catena U-238 e Th-232	
			spettrometria gamma in situ		
	morchie (3)	fanghi petroliferi umidi	spettrometria gamma	segmenti di catena U-238 e Th-232	
			spettrometria gamma in situ		
			spettrometria alfa	Po-210	
	fanghi	da attività di <i>workover</i> delle aree pozzo	spettrometria gamma	K-40, segmenti di catena U-238 e Th-232	
			spettrometria alfa	Po-210	
			da impianti di trattamento che ricevono sia acque di produzione che di lavaggio	spettrometria gamma	K-40, segmenti di catena U-238 e Th-232
				spettrometria alfa	Po-210

Fase 1



TABELLA I: MATRICI DI INTERESSE E CARATTERIZZAZIONE RADIOLOGICA - cont.

Tipologia Matrice	Matrice	Descrizione Campione	Tecnica di analisi	Radionuclidi
Residuo (1)	materiale filtrante esausto	filtri sabbia, carbone, membrane, cartucce da centro olio	spettrometria gamma	K-40, segmenti di catena U-238 e Th-232
			spettrometria gamma nd in situ	K-40, segmenti di catena U-238 e Th-232
			spettrometria alfa	Po-210
		filtri di impianti di trattamento acque (sabbia, carbone, membrane, cartucce, tele filtro presse, ecc.)	spettrometria gamma	K-40, segmenti di catena U-238 e Th-232
			spettrometria gamma nd in situ	K-40, segmenti di catena U-238 e Th-232
			spettrometria alfa	Po-210
	scorie da incenerimento	scorie da impianto di incenerimento di residui	spettrometria gamma	K-40, segmenti di catena U-238 e Th-232
			spettrometria alfa	Po-210
	polveri di abbattimento	polveri di abbattimento da impianto di incenerimento di residui	spettrometria gamma	K-40, segmenti di catena U-238 e Th-232
			spettrometria alfa	Po-210

Fase 1



**TABELLA II: VERIFICA DEI LIVELLI DI ESENZIONE E DI ALLONTANAMENTO
(art. 22 e All. 2 D.Lgs. 101/2020 e s.m.i.)**

Tipologia Matrice	Matrice	Descrizione Campione	Destinazione	Livelli di esenzione e livelli di allontanamento
Residuo	Incrostazioni (2)	residui derivanti dalla manutenzione di parti di impianto e di tubini di produzione	allontanamento	<p>Tabella II-2, con l'eccezione di Pb-210; Po-210 = 5 kBq/kg</p> <p>In relazione ai fanghi petroliferi umidi: Allegato II, sezione II, paragrafo 2 punto 3) e paragrafo 4 punto 3)</p> <p>Per il riutilizzo in sottofondi stradali e conferimento in discarica : Allegato II, sezione II paragrafo 4 punto 4)</p> <p>Per incenerimento: Allegato II, sezione II paragrafo 4 punto 5)</p>
	parti di impianto	raccordi, valvole, tubi...		
	morchie (3)	fanghi petroliferi umidi		
	fanghi	da impianti di trattamento che ricevono sia acque di produzione che di lavaggio		

Fase 1



TABELLA II: VERIFICA DEI LIVELLI DI ESENZIONE E DI ALLONTANAMENTO (art. 22 e All. 2 D.Lgs. 101/2020 e s.m.i.)- cont.

Tipologia Matrice	Matrice	Descrizione Campione	Destinazione	Livelli di esenzione e livelli di allontanamento
Residuo	materiale filtrante esausto	filtri sabbia, carbone, membrane, cartucce da centro olio	allontanamento	<p>Tabella II-2 con l'eccezione Pb 210; Po 210 = 5 kBq/kg</p> <p>In relazione ai fanghi petroliferi umidi: Allegato II, sezione II, paragrafo 2 punto 3) e paragrafo 4 punto 3)</p> <p>Per il riutilizzo in sottofondi stradali e conferimento in discarica : Allegato II, sezione II paragrafo 4 punto 4)</p> <p>Per incenerimento: Allegato II, sezione II paragrafo 4 punto 5)</p>
		filtri di impianti di trattamento acque (sabbia, carbone, membrane, cartucce, tele filtro presse, ecc.)		
	scorie da incenerimento	scorie da impianto di incenerimento di residui		
	polveri di abbattimento	polveri di abbattimento da impianto di incenerimento di residui		

Fase 2

Identificazione degli scenari espositivi per la stima della dose al lavoratore e all'individuo rappresentativo

Fase 2

Caratterizzazione radiologica di altre matrici identificate e misure in campo

Stima della dose al lavoratore e all'individuo rappresentativo

Confronto dei risultati con i LdE in termini di dose efficace

TABELLA III: LAVORATORI – IDENTIFICAZIONE DEGLI SCENARI ESPOSITIVI, STIMA DELLA DOSE E VERIFICA ESENZIONE IN TERMINI DI DOSE EFFICACE

Tipologia Matrice	Matrice	Descrizione Campione	Scenari specifici	Vie di esposizione	Livello di esenzione (dose efficace)
Residuo	incrostazioni (2)	residui derivanti dalla manutenzione di parti di impianto e di tubini di produzione	gestione (4), manutenzione (5), trasporto, movimentazione	irraggiamento, inalazione, ingestione, radon (6)	1 mSv/anno
	parti di impianto	raccordi, valvole, tubini			
	morchie (3)	fanghi petroliferi umidi	gestione (4), manutenzione (5), trasporto, stoccaggio, movimentazione	irraggiamento, radon (6)	
	fanghi	da attività di <i>workover</i> delle aree pozzo da impianti di trattamento che ricevono sia acque di produzione che di lavaggio	gestione (4), manutenzione (5), trasporto, movimentazione	irraggiamento, radon (6)	

Fase 2

Fase 2

Identificazione degli scenari espositivi per la stima della dose al lavoratore e all'individuo rappresentativo

Caratterizzazione radiologica di altre matrici identificate e misure in campo

Stima della dose al lavoratore e all'individuo rappresentativo

Confronto dei risultati con i LdE in termini di dose efficace

TABELLA III: LAVORATORI – IDENTIFICAZIONE DEGLI SCENARI ESPOSITIVI, STIMA DELLA DOSE E VERIFICA ESENZIONE IN TERMINI DI DOSE EFFICACE (cont.)

Tipologia Matrice	Matrice	Descrizione Campione	Scenari specifici	Vie di esposizione	Livello di esenzione (dose efficace)
Residuo	materiale filtrante esausto	filtri sabbia, carbone, membrane, cartucce da centro olio	gestione (4), manutenzione (5), trasporto, sostituzione	irraggiamento, inalazione, ingestione, radon (6)	1 mSv/anno
		filtri di impianti di trattamento acque (sabbia, carbone, membrane, cartucce, tele filtro presse, ecc.)			

Fase 2

Fase 2

Identificazione degli scenari espositivi per la stima della dose al lavoratore e all'individuo rappresentativo

Caratterizzazione radiologica di altre matrici identificate e misure in campo

Stima della dose al lavoratore e all'individuo rappresentativo

Confronto dei risultati con i LdE in termini di dose efficace

TABELLA IV: INDIVIDUO RAPPRESENTATIVO – IDENTIFICAZIONE DEGLI SCENARI ESPOSITIVI, STIMA DELLA DOSE E VERIFICA ESENZIONE IN TERMINI DI DOSE EFFICACE

Tipologia Matrice	Matrice	Descrizione Campione	Scenari specifici	Vie di esposizione	Livello di esenzione (dose efficace)
Residuo (8,9)	parti di impianto	raccordi, valvole, tubi...	dipendono dalla destinazione del residuo e dalle lavorazioni, trasporto	irraggiamento, inalazione, radon (6), ingestione (7)	0,3 mSv/anno
	incrostazioni (2)	residui derivanti dalla manutenzione di parti di impianto e di tubini di produzione			
	morchie (3)	fanghi petroliferi umidi			
	materiale filtrante esausto	filtri sabbia, carbone, membrane, cartucce da centro gas			
		filtri di impianti di trattamento acque (sabbia, carbone, membrane, cartucce, tele filtro presse, ecc.)			
fanghi	da impianti di trattamento che ricevono sia acque di produzione che di lavaggio				

Fase 2

Fase 2

Identificazione degli scenari espositivi per la stima della dose al lavoratore e all'individuo rappresentativo

Caratterizzazione radiologica di altre matrici identificate e misure in campo

Stima della dose al lavoratore e all'individuo rappresentativo

Confronto dei risultati con i LdE in termini di dose efficace

TABELLA IV: INDIVIDUO RAPPRESENTATIVO – IDENTIFICAZIONE DEGLI SCENARI ESPOSITIVI, STIMA DELLA DOSE E VERIFICA ESENZIONE IN TERMINI DI DOSE EFFICACE (cont.)

Tipologia Matrice	Matrice	Descrizione Campione	Scenari specifici	Vie di esposizione	Livello di esenzione (dose efficace)
Residuo (8,9)	scorie da incenerimento	scorie da impianto di incenerimento di residui	dipendono dalla destinazione del residuo e dalle lavorazioni, trasporto	irraggiamento, inalazione, ingestione, radon (6)	0,3 mSv/anno
	polveri di abbattimento	polveri di abbattimento da impianto di incenerimento di residui			
Effluente (10)	liquido	scarico in corpo idrico o in fognatura di liquidi derivanti da trattamento di acque di produzione	rilascio di radionuclidi nell'effluente scaricato in corpo idrico o in fognatura	ingestione (7)	0,3 mSv/anno
		scarico in corpo idrico o in fognatura di acqua di lavaggio superfici impianto			
	aeriforme	emissioni in atmosfera dai camini dell'inceneritore	rilascio di radionuclidi nelle polveri emesse dal camino dell'inceneritore	inalazione, ingestione (7)	

Fase 2

Fase 2

Identificazione degli scenari espositivi per la stima della dose al lavoratore e all'individuo rappresentativo

Caratterizzazione radiologica di altre matrici identificate e misure in campo

Stima della dose al lavoratore e all'individuo rappresentativo

Confronto dei risultati con i LdE in termini di dose efficace

TABELLA V: CARATTERIZZAZIONE RADIOLOGICA DI ALTRE MATRICI DI INTERESSE E MISURE IN CAMPO

Tipologia Matrice	Matrice	Descrizione Campione	Tecnica di analisi	Radionuclidi
Residuo	parti di impianto	raccordi, valvole, tubini	rateo di dose gamma	
	incrostazioni (2)	residui derivanti dalla manutenzione di parti di impianto e di tubini di produzione	rateo di dose gamma	
	morchie (3)	fanghi petroliferi umidi	rateo di dose gamma	
Acqua (1)	acqua in ingresso (11)	acqua da pozzo, acqua potabile, acqua industriale	scintillazione liquida (12)	concentrazione di attività alfa totale e beta totale
			ICP/MS	determinazione della concentrazione di uranio
			spettrometria gamma	K-40, radionuclidi della catena U-238 e Th-232
			spettrometria alfa	Po-210

Fase 2

Fase 2

Identificazione degli scenari espositivi per la stima della dose al lavoratore e all'individuo rappresentativo

Caratterizzazione radiologica di altre matrici identificate e misure in campo

Stima della dose al lavoratore e all'individuo rappresentativo

Confronto dei risultati con i LdE in termini di dose efficace

TABELLA V: CARATTERIZZAZIONE RADIOLOGICA DI ALTRE MATRICI DI INTERESSE E MISURE IN CAMPO (cont.)

Tipologia Matrice	Matrice	Descrizione Campione	Tecnica di analisi	Radionuclidi
Effluente (1, 10)	liquido	liquidi derivanti da trattamento di acque di produzione	scintillazione liquida (12)	concentrazione di attività alfa totale e beta totale
			ICP/MS	determinazione della concentrazione di uranio
			spettrometria gamma	K-40, radionuclidi delle catene U-238 e Th-232
			spettrometria alfa	Po-210
	liquido	acqua di lavaggio superfici impianto	scintillazione liquida (12)	concentrazione di attività alfa totale e beta totale
			ICP/MS	determinazione della concentrazione di uranio
			spettrometria gamma	K-40, radionuclidi delle catene U-238 e Th-232
			spettrometria alfa	Po-210
aeriforme	emissioni in atmosfera dai camini inceneritore	spettrometria gamma	K-40, segmenti di catena U-238 e Th-232	
		spettrometria alfa	Po-210	

NOTE ALLE TABELLE

1. L'esercente può non effettuare la misura della concentrazione di attività del Po-210 attraverso spettrometria alfa su tutte le "Matrici" di una medesima "Tipologia Matrice": in tal caso la scelta va motivata e la valutazione sul Po-210 può essere effettuata basandosi sulle concentrazioni rilevate di Pb-210 e sui processi coinvolti che hanno originato il residuo.
2. La concentrazione di attività dei radionuclidi va riferita alla massa delle incrostazioni stesse.
3. Per «morchie» si intendono i «fanghi petroliferi umidi» ovvero i «fanghi palabili».
4. La gestione dei residui comprende le operazioni di raccolta, carico e scarico.
5. La manutenzione comprende le operazioni di pulizia, montaggio, smontaggio, ecc.
6. Il contributo dovuto all'esposizione al radon non è da considerare ai fini della verifica rispetto dei livelli di esenzione, ma si confronta con il livello di cui all'art. 12, c. 1 lettera d), tenuto conto anche di quanto previsto all'art.17, c. 4 e 5.
7. Si fa riferimento all'ingestione attraverso la catena alimentare.
8. Nella valutazione della dose efficace all'individuo rappresentativo derivante dall'esposizione ai residui, va considerata la destinazione specifica di ciascun residuo.
9. Tra tutti i residui, vanno considerati nelle stime di dose efficace all'individuo rappresentativo solo quelli con concentrazione di attività superiore al livello di esenzione/livello di allontanamento in termini di concentrazione di attività.
10. La valutazione della dose efficace all'individuo rappresentativo dovuta all'effluente può essere calcolata con modelli semplificati (pubblicazione ISPRA "Valutazione da impatti radiologici da NORM, RP 135), oppure con modelli più sofisticati.
11. La misura della concentrazione di attività nell'acqua in ingresso all'impianto è richiesta qualora l'attività misurata nell'effluente liquido sia superiore alla MAR.
12. Nella caratterizzazione delle acque in ingresso e degli effluenti liquidi, se la concentrazione di attività alfa totale è $< 0,1$ Bq/L e beta totale è $< 0,5$ Bq/L [rif. D.lgs. 28/2016], non sono necessarie ulteriori analisi.